



ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 “CORRADINI-POMILIO”

Via C. Corradini, 132 - 67051 AVEZZANO (AQ) - Tel. 0863 33188

C.F. 90041370660 - Cod. Mecc. AQIC84100L

e-mail AQIC84100L@istruzione.it PEC aqic84100l@pec.istruzione.it

www.corradinipomilio.edu.it

**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Elaborato dal Collegio dei Docenti con DELIBERA n. 32 del 15/12/2022

Approvato dal Consiglio di Istituto con DELIBERA n. 14 del 22/12/2022

PREMESSA

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;

- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

(Tratto da "Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale", Allegato A del D.I. 176/2022).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Ricongiunzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
- D.I. del 01/07/2022 n. 176 "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado".

Art.1 – Offerta formativa

L'Istituto propone quattro diverse specialità strumentali:

- Chitarra
- Violino
- Pianoforte
- Flauto traverso

La frequenza è obbligatoria per l'intera durata del triennio.

Art. 2 – Organizzazione oraria

Nel percorso a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo pomeridiano rispetto al quadro orario previsto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 89/2009, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale.

Le attività, distribuite in due rientri pomeridiani settimanali, sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, e prevedono:

- a) una lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- b) una lezione di teoria e lettura della musica;
- c) una lezione di musica d'insieme.

Art. 3 – Modalità di iscrizione

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di I grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'articolo 1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 5. Nella domanda di iscrizione, le famiglie dovranno altresì indicare i quattro strumenti in ordine di preferenza. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso. Le indicazioni fornite dalla famiglia hanno dunque valore informativo e orientativo, ma non vincolante.

Art. 4 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Una commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie. La comunicazione della data della prova è data con un sufficiente margine di anticipo, nel rispetto dei termini fissati dalla circolare annuale relativa alle iscrizioni. Eventuali alunni assenti per comprovati motivi potranno sostenere la prova in un secondo appello.

Art. 5 – Articolazione della prova orientativo-attitudinale

La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti percorsi musicali. E' contemplata la possibilità che alcuni alunni possano non accedere alla classe del primo strumento prescelto a causa del punteggio ottenuto, dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti alle prove, in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 10. In questo caso si procede all'inserimento nella classe di un'altro strumento, secondo le preferenze espresse dall'alunno e secondo l'orientamento espresso dalla Commissione.

Art. 6 - Tipologie prove

La prove orientativo-attitudinali prevedono la somministrazione delle seguenti quattro tipologie:

1. *Imitazione ritmica.*

La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;

2. *Percezione sonora.*

Accertamento di percezione del parametro sonoro "altezza", con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra.

3. *Imitazione melodica.*

La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione, autocorrezione, concentrazione e intonazione.

4. *Coordinazione motoria.*

Vengono proposte quattro brevi sequenze ritmiche con il movimento delle mani, alternato e/o simultaneo, che il candidato dovrà ripetere allo stesso modo. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;

Nel caso di alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. La prova differenziata prevede test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi, ma in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

Art. 7 - Criteri di valutazione della prove orientativo-attitudinali

Prova n. 1 Imitazione ritmica	l'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10

Prova n. 2 Percezione sonora		l'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti
		Punti 3	Punti 6	Punti 9
Prova n. 3 Imitazione melodica	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione, sia nell'intonazione sia nel senso ritmico
	Punti da 0 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10	Punti da 11 a 12
Prova n. 4 Coordinazione motoria	l'alunno riproduce con difficoltà le sequenze ritmiche proposte	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione le sequenze ritmiche proposte	l'alunno riproduce con una buona approssimazione le sequenze ritmiche proposte	l'alunno riproduce con precisione le sequenze ritmiche proposte
	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10

Art. 8 - Graduatoria di merito

Sulla base della media dei punteggi riportati nelle quattro prove, viene stilata una graduatoria di merito. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

- all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
- alla scelta dello strumento musicale;
- a nuovi "inserimenti" nel corso ad indirizzo musicale, in casi di trasferimenti, rinuncia o impedimenti vari.

Il numero dei candidati ammessi alla classe prima ad indirizzo musicale è di massimo venti alunni (cinque per ogni specialità strumentale), con possibilità di deroga dettata da esigenze didattiche ed organizzative specifiche di ciascun anno scolastico. Terminata la disponibilità dei primi venti posti, gli altri aspiranti saranno collocati in lista di attesa, sempre in ordine di merito, per l'idoneità allo studio ma senza diritto immediato all'ammissione. La lista di attesa sarà utilizzata nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.

Art. 9 - Comunicazione esito della prova

L'esito della prova orientativo-attitudinale verrà comunicato alle famiglie entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove, tramite mail.

Art. 10 - Assegnazione della specialità strumentale

L'assegnazione dello strumento sarà effettuata in base ai seguenti criteri:

- esito della prova di ammissione;
- priorità dello strumento scelto;
- disponibilità dei posti;

La richiesta dello strumento da parte delle famiglie è puramente indicativa e non costituisce per la commissione vincolo o obbligo a rispettarla. La commissione può decidere di assegnare una specialità strumentale diversa dalla prima scelta, espressa dalle famiglie al momento dell'iscrizione, qualora non ritenga insite nel ragazzo una predisposizione e un'attitudine naturale verso lo strumento scelto.

Il giudizio della commissione è comunque insindacabile.

Art. 11 - Rinuncia all'iscrizione

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta via mail al dirigente scolastico entro due giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto o casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.